

città di trieste  
assessorato ai servizi centrali

## Intitolazione Largo E.A. Mario

Trieste, 3 novembre 2002

### La leggenda del Piave

Versi e musica di E.A. Mario

I.  
Il Piave mormorava  
calmo e placido al passaggio  
dei primi fanti, il ventiquattro maggio:  
l'esercito marciava  
per raggiungere la frontiera  
Ma non passavano quella notte i fanti:  
taceva la giugiarva e andava avanti...  
S'alzava, intanto, dalle anse sponde  
sommesse e lieve il tripolar de l'onde.  
Era un pensajo dolce e lusinghiero.  
Il Piave mormorò:  
«Non passa lo straniero!»

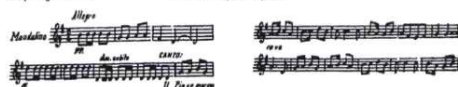
II.  
Ma in una notte trista  
si parlò di trattamento,  
e il Piave udì l'ira e lo sgomento  
Ah, quanta gente ha vista

venir giù, lasciare il tetto  
per finta sommersa a Caporetto...  
Profughi ovunque, sui lontani monti  
venivano a granir nati i suoi ponti...  
S'odiava, allora, dalla violata sponde  
sommesse e triste il mormorio dell'onde:  
come un singhiozzo, in quell'autunno nero  
il Piave mormorò:  
«Ritorna lo straniero!»

III.  
E ritornò il nemico  
per l'orgoglio e per la fame:  
volse sdogare tutte le sue brame...  
Vedeva il piano aperto,  
di lausi, voleva ancora  
sfamarsi e tripolarde come allora...  
- 'Noi' disse il Piave - 'Noi' dissero i fanti...  
Mai più il nemico faceva un passo avanti...  
Si vide il Piave riguardar le sponde...

e come i fanti combattevan le onde...  
Ritornò del sangue del nemico altero,  
il Piave comandò:  
«Indietro, via, straniero!»

IV.  
Indispettito il nemico  
fiava a Trieste, fiava a Treviso.  
E la Venezia scivolò le ali al vento!  
Fu sacro il patto antico:  
tra le schiere furono visti  
risorgere Oberdan, Securo e Battisti...  
Indurano, allora, l'Italico valore  
le fucile e i fucili dell'imperatore.  
Sicuro l'Alpi... Libere le sponde...  
E tacque il Piave: si placarono le onde  
sul patto sacro, vinti i corvi imperi,  
la Pace non trovò  
né oppressi, né stranieri!



Casa Editrice "Mario" Calata S. Anna dei Lombardi, 9 - Napoli - Telef. 2-14

Ore 11.30 incrocio tra Via Diaz e Via Torino

(nei pressi di Piazza Venezia)

Scoprimiento della targa marmorea

**“Largo E.A. Mario”**

Ore 18.00 Auditorium del Civico Museo Revoltella,

Via Diaz 27

**Serata musicale**

**in ricordo dell'Autore**

Presentazione del libro *Storia della Canzone*

*Napoletana* (Rismateneo - Università di

Napoli Federico II) dello scrittore e critico

musicale Carmelo Pittari. Alla chitarra il

M.<sup>o</sup> Giovanni Festinese.

In apertura, Bruna Catalano Gaeta, figlia di

E.A. Mario, interpreterà al pianoforte

*l'Inno a San Giusto*. Al termine esecuzione di

celebri canzoni.

In ricordo delle gesta epiche dei soldati italiani che portarono il tricolore a Trieste, il 3 novembre 1918, il Comune di Trieste intitola a E.A. Mario l'incrocio tra la Via Diaz e la Via Torino.

E.A. Mario, musicista e poeta, è lo pseudonimo di Giovanni Gaeta (1884-1961). Autore di testi e musica di famose canzoni italiane e napoletane, in particolare ha legato il suo nome alla *Leggenda del Piave*, scritta e musicata nel 1918.

*La Sua presenza sarà particolarmente gradita*